



Associazione Igienisti
Dentali Italiani

NEWSLETTER

AIDIinforma

il periodico per i soci AIDI

REPORT SPRING MEETING AIDI 2025



UNIVERSITAIDI

Il progetto UniversitAIDI



Monica Castellaro
Carmen Forte

AIDIPRO

Crediti formativi ECM



Lucia Zugaro

Costruire percorsi di gestione dello stress per il paziente e il professionista approccio Snoezelen e benessere

Monica Castellaro

SOMMARIO

EDITORIALE Maria Teresa Agneta 3	NUOVO DIRETTIVO AIDI 4
AIDIPRO <hr/> CREDITI FORMATIVI ECM Lucia Zugaro 5	ANGOLO LETTURA <hr/> INTERVISTA A STEFANO SARRI 7
REPORT <hr/> SPRING MEETING 2025 Monica Castellaro 10	ABSTRACT <hr/> SPRING MEETING 2025 13
FOCUS <hr/> IL PROGETTO UNIVERSITAIDI Monica Castellaro Carmen Forte 20	PANORAMA REGIONALE AIDI <hr/> AIDI PIEMONTE 22
5 DOMANDE A... <hr/> ALEX TIENI: VISUAL DEL PROSSIMO CONGRESSO NAZIONALE AIDI 25	SAVE THE DATE <hr/> 35° CONGRESSO NAZIONALE ISDH 2026 26

EDITORIALE



Maria Teresa
Agneta
*Presidente
Nazionale AIDI*

In questo triennio nelle vesti di neopresidente AIDI, insieme al Direttivo ci siamo posti l'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'Igienista dentale lavorando in particolare sul senso di appartenenza e di identità professionale.

Cosa vuol dire essere Igienisti dentali oggi? Quale sarà l'evoluzione della nostra professione alla luce delle nuove sfide soprattutto tecnologiche?

Come esperti della prevenzione continuiamo a crescere con competenza e passione, consapevoli che siamo responsabili della salute orale dei cittadini che si affidano alle nostre cure e ciò deve essere per tutti noi una opportunità di crescita come persone. La nostra professione si basa soprattutto sulla capacità di ascolto, di dialogo con il paziente, con il team odontoiatrico in un continuo adattamento alle esigenze di una società in continua evoluzione, cercando di integrare le nuove tecnologie con l'approccio umano. In questo numero abbiamo dato voce ad ogni socio, presidente e consigliere regionale per mettere in evidenza il fondamentale contributo di ognuno nella crescita e nella valorizzazione della professione e della Associazione, senza dimenticare l'attività di AIDIPro, sempre più vicina ai nostri soci con proposte concrete, supporto normativo e dialogo costante con le istituzioni. Insieme per una nuova cultura della salute orale e della professione!



2024-2027

NUOVO DIRETTIVO AIDI

Il nuovo direttivo Aidi, insediatosi a novembre, dopo lo Spring meeting di maggio scorso - che ha raccolto grande partecipazione ed entusiasmo, è in fermento e già al lavoro su progetti ed eventi nazionali e internazionali di cui è organizzatore per il prossimo futuro! ▲

Stay tuned



MARIA TERESA AGNETA
Presidente



MONICA CASTELLARO
Vicepresidente



JACOPO LANZETTI
Segretario



VIVIANA CORTESI ARDIZZONE
Tesoriere



ROBERTO SALERNO
Vice segretario



FABIA PROFILI
Responsabile dei rapporti con i Soci



VALENTINA GIULIANI RÒ
Coordinatore dei regionali



CARMEN FORTE
Consigliere culturale

CREDITI FORMATIVI ECM

Come assolvere l'obbligo formativo individuale e le ultime novità in tema di recupero crediti triennio 2020-2022, crediti compensativi e bonus crediti



Lucia Zugaro
Segretario Nazionale AidiPro

La formazione continua dei professionisti sanitari è espressione del valore fondamentale della tutela della salute e si realizza tramite programmi finalizzati a migliorare le competenze e le abilità anche in ragione del progresso scientifico e tecnologico.

L'obbligo formativo ECM riguarda tutte le professioni sanitarie, e non solo mediche, così come dichiarato da Age.na.s (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) con delibera del 27 settembre 2018 che testualmente cita all'art. 4: "Ai fini di un ulteriore chiarimento rispetto a quanto riportato nell'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017 relativamente alla decorrenza dell'obbligo di formazione continua, si specifica che tale obbligo decorre, per i professionisti riguardo ai quali l'acquisizione del titolo abilitante (esame di stato) non è sufficiente per esercitare la professione, dal 1° gennaio successivo al contestuale possesso del titolo abilitante necessario per l'esercizio dell'attività sanitaria ed alla successiva iscrizione ad un Ordine professionale. In tali casi si deve intendere, pertanto, che l'obbligo di formazione continua decorre dal 1° gennaio successivo dalla data di prima iscrizione all'Ordine. Per le professioni il cui esercizio, antecedente alla legge 3/2018, non era precedentemente subordinato all'iscrizione ad Ordini, Collegi o Associazioni, l'obbligo di formazione decorre comunque dal 1° gennaio successivo al conseguimento del titolo di studio o altro provvedimento abilitante e prosegue senza soluzione di continuità con l'iscrizione all'Ordine". L'obbligo formativo per il triennio 2023-2025 è pari a 150 crediti formativi, fatte salve le decisioni della Commissione nazionale in materia di esoneri, esenzioni ed eventuali altre riduzioni. L'acquisizione dei crediti formativi ECM può avvenire in diverse modalità:

- Partecipazioni a corsi residenziali
 - Partecipazione a corsi a distanza (FAD)
 - Relazioni a eventi residenziali (massimo il 60% dell'obbligo formativo triennale)
 - Relazioni a eventi a distanza (massimo il 60% dell'obbligo formativo triennale)
- Inoltre, è possibile conseguire crediti ECM anche attraverso la Formazione individuale:
- Attività di ricerca scientifica;
 - Tutoraggio individuale;
 - Attività di autoformazione (massimo il 20% dell'obbligo formativo triennale);
 - Attività di formazione individuale all'estero che non rilasciano ECM.

Il professionista sanitario, solamente su istanza dell'interessato, ha diritto di richiedere una riduzione dell'obbligo formativo triennale se soddisfa i requisiti richiesti in termini di Esoneri ECM e/o Esenzioni ECM.

Esoneri ECM

Il professionista sanitario che frequenta corsi di formazione universitari, corsi di formazione manageriali, corsi di formazione propri della professione, corsi per micologi, altri corsi universitari, corsi tematica AIDS, nonché il professionista che si trova in situazioni emergenziali oppure in missione militare all'estero, può presentare richiesta di esonero alla Commissione nazionale per la formazione continua. Eventuali crediti ECM acquisiti durante il periodo di esonero verranno comunque conteggiati ai fini del soddisfacimento dell'obbligo formativo triennale.

Esenzioni ECM

Il professionista sanitario che sospende l'attività lavorativa professionale per un periodo superiore ai 14 giorni continuativi può presentare richiesta di esenzione alla Commissione nazionale per la formazione continua. Le circostanze in cui si ha diritto all'esenzione sono motivi di salute, motivi familiari, aspettativa, richiamo alle armi e servizio volontario alla C.R.I. A differenza dell'esonero, eventuali crediti ECM acquisiti durante i periodi di esenzione non sono validi al fine del soddisfacimento dell'obbligo formativo ECM.

AIDIPRO: IL SINDACATO DEGLI IGIENISTI DENTALI

Un'altra possibilità che ha il professionista di acquisire un bonus crediti è attraverso la costruzione del *Dossier Formativo*, di seguito distinguiamo due tipologie di dossier:

Dossier Formativo Individuale:

costruito in autonomia dal singolo professionista

Dossier Formativo di Gruppo

costruito da aziende sanitarie (pubbliche e private), strutture universitarie, Ordini e rispettive Federazioni Nazionali



Il professionista sanitario deve accedere, tramite lo SPID, al portale Co.Ge.A.P.S. www.cogeaps.it per:

Monitorare il proprio obbligo formativo triennale
Spostamento crediti
Istanza di Esoneri ed Esenzioni
Riconoscimento crediti derivanti dalla Formazione individuale
Costruzione Dossier Formativo Individuale

Nella tabella qui sotto tutte le novità. ▲

Novità 2025

Le ultime novità in tema di Crediti Formativi ECM deliberate dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua il 3 luglio 2025 (Delibera n.1/2025) sono:

Recupero Triennio 2020-2022

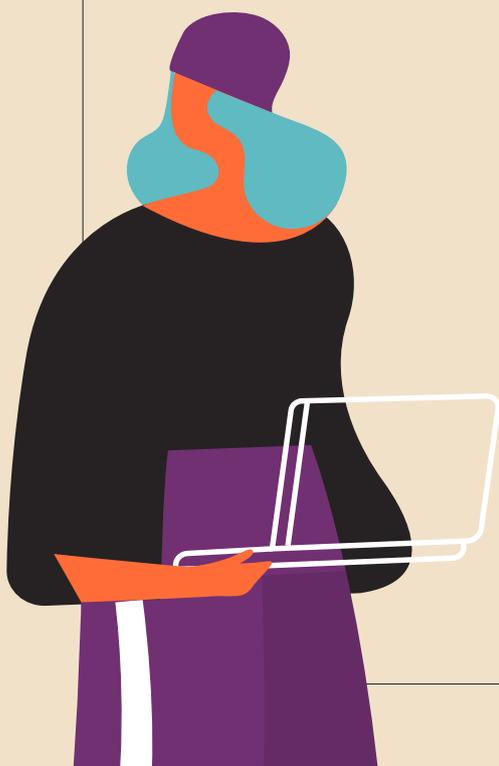
L'acquisizione dei crediti formativi relativi al triennio 2020-2022 è consentita fino al 31 dicembre 2025. La possibilità di spostamento dei crediti è consentita fino al 30 giugno 2026.

Crediti Compensativi

I "crediti compensativi" sono crediti utili al soddisfacimento dell'obbligo formativo, eccedenti l'obbligo formativo individuale e finalizzati alla compensazione del debito formativo relativo al singolo triennio. Per i professionisti sanitari che non hanno assolto all'obbligo formativo individuale nei trienni 2014-2016 e/o 2017-2019 e/o 2020-2022, la certificazione per i suddetti trienni è subordinata al conseguimento di un numero di crediti compensativi, pari alla totalità del debito individuale relativo ai trienni sopraindicati, nelle modalità previste dalla vigente normativa. Tali crediti potranno essere conseguiti fino al 31 dicembre 2028. Ai fini della certificabilità, gli eventuali crediti in eccedenza, maturati nei trienni 2014-2016, 2017-2019, 2020-2022, 2023-2025 e 2026-2028, sono utilizzati dagli Ordini, per il tramite della piattaforma Cogeaps, per compensare in tutto o in parte il debito formativo nei trienni 2014-2016, 2017-2019 e 2020-2022.

Premialità

I professionisti sanitari che alla data di pubblicazione della delibera n. 1/2025 del 03/07/2025 risultino certificabili per i trienni 2014-2016, 2017-2019 e 2020-2022, riceveranno un bonus di 20 crediti da imputarsi al triennio 2023-2025 e 20 crediti da imputarsi al triennio 2026-2028. Per i professionisti il cui obbligo formativo abbia decorrenza a partire dal triennio 2017-2019, il bonus, da imputare al triennio 2023-2025 e 2026-2028, sarà quantificato in 15 crediti per ciascun triennio. Per i professionisti il cui obbligo formativo abbia decorrenza a partire dal triennio 2020-2022, il bonus, da imputare al triennio 2023-2025 e 2026-2028, sarà quantificato in 10 crediti per ciascun triennio. Restano fermi gli ulteriori bonus già previsti dalla vigente normativa e da quanto statuito dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.





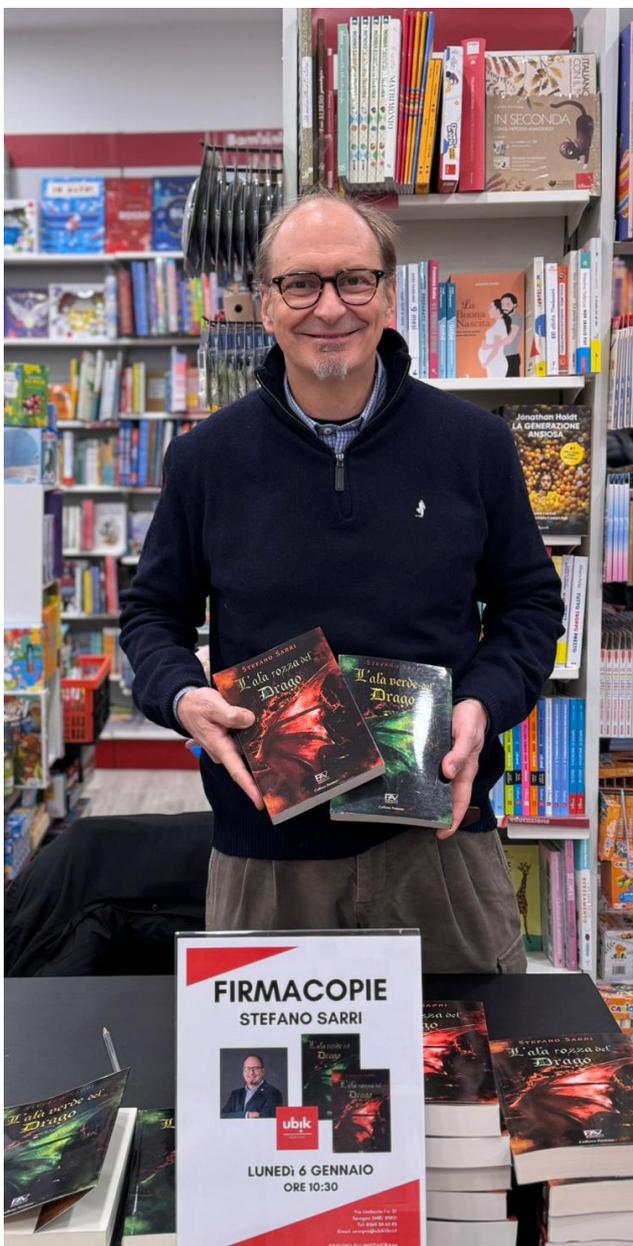
ANGOLO LETTURA



CONSIGLI DI LETTURA

Intervista a Stefano Sarri

Igienista dentale, esperto in medicina naturale, master in nutrizione e dietetica applicata; docente e relatore, autore di libri e articoli scientifici.



Chi è Stefano Sarri?

Domanda difficile... sicuramente una persona che cerca sempre di fare del suo meglio. Sicuramente uno che ha una visione leggermente differente dalla massa e questo lo ha scontato tante volte sulla sua pelle. Uno che cerca sempre di mantenere la parola data anche a discapito dei suoi interessi. Spesso un po' burbero, antipatico e pieno di difetti, insomma una persona normale.

Come è iniziata la tua passione per la scrittura, e cosa ha prodotto?

Penso che, come tutte le persone che si mettono a scrivere, lo facciano per un bisogno o per un dovere, oppure per entrambe le cose. Poi, per scrivere è essenziale avere qualcosa da dire o da raccontare, altrimenti puoi avere una cultura letteraria immensa, ma se non hai idee farai altro. Io personalmente ho iniziato scrivendo i testi delle canzoni per il gruppo in cui suonavo, che ha portato alla pubblicazione di un CD per l'etichetta discografica DF di Milano nel 2005. Mai avrei pensato di diventare uno scrittore di romanzi. Ho cominciato a scrivere per caso, su commissione di EMS. Nel 2007 pubblico il "Manuale pratico, glicina in igiene orale e odontoiatria", dove metto in pratica tutta la mia iniziativa nella pratica clinica. Il manuale amplierà per sempre l'uso della polvere nella pratica odontoiatrica. In realtà quando feci il lavoro non avevo la più pallida idea del valore del lavoro; basti pensare che il video dell'uso della polvere di glicina a cielo aperto venne utilizzato dall'azienda nelle fiere di tutta Europa per svariati anni. Nel frattempo avevo terminato gli studi di Medicina naturale e su suggerimento del mio relatore stavo cercando di pubblicare la mia tesi "Fitoterapia in igiene orale e odontoiatria". Cosa che, dopo tribolazioni ed affanni, avvenne nel 2009. Era uscito il mio primo libro. Nel 2016, su pressione della casa editrice, pubblico "Integratori naturali in odontoiatria e igiene orale". Nel frattempo inizio a tenere una rubrica di odontoiatria naturale su Doctor OS e Rivista Italiana Igiene Dentale. Scrivere mi serve soprattutto per ricordare ed approfondire gli studi tenuti all'università di Milano. Sempre su richiesta pubblico qualche articolo

CONSIGLI DI LETTURA



sulle riviste di settore.

Il 2021 vede la pubblicazione di ben due miei libri: uno sempre su richiesta della casa editrice "Uso di prodotti naturali nelle patologie odontoiatriche" e... finalmente arriviamo al dunque, un romanzo fantasy dal titolo "L'ala verde del drago". Il primo capitolo della saga "La guerra di Rook". Sempre lo stesso anno mi viene chiesto di scrivere un capitolo per il libro "Ai genitori della nuova era". Come si può dedurre, le mie pubblicazioni erano sempre state dettate da casualità o suggerimenti e pressioni esterne e non da una mia reale passione per la scrittura, piuttosto più per una ricerca del sapere. Anche nel caso del romanzo ho iniziato a scriverlo su pressione di mia cognata. E sì! Il romanzo prende spunto dalla storia che raccontavo a mio figlio la sera prima di addormentarsi e mia cognata, nipote dipendente, iniziò a tormentarmi, dicendomi che la storia era bellissima e dovevo scriverla. Insomma fu un vero tormentone, finché decisi di darle ascolto. Differentemente da come si usa, io la storia me la inventavo di sana pianta ed era sempre la stessa, che proseguiva sera per sera. In realtà il racconto è solo una piccola parte del primo capitolo del romanzo. Scriverlo mi divertiva e soprattutto mi rilassava; altro che scervellarsi in testi di odontoiatria olistica, dove devi avere tutti i riferimenti bibliografici e stare attento a dove metti i puntini. Nel fantasy scrivi quello che ti pare: non è meraviglioso?

Quale è l'ultimo elaborato?

In ordine cronologico un articolo scientifico sul COVID-19, che con immensa soddisfazione è uscito su Biomedical research & environmental sciences. Ma credo che la domanda si riferisse ai romanzi. Nel 2024 ha visto la luce "L'ala rossa del drago", secondo capitolo della saga. Attualmente sto scrivendo il terzo ed ultimo capitolo della saga "L'ala marrone del drago". In realtà all'interno della

saga ci sono già gli spunti per romanzi collaterali. Per ora la fantasia non mi manca e spero la passione e il divertimento continui, sia per me che per i miei lettori.

Parlaci dei romanzi?

La storia ha un'ambientazione fantasy con forti note umoristiche, anche se il filo conduttore è l'amicizia e l'amore. Non mancano maghi, creature strane e battaglie ovviamente, ma quello che lo contraddistingue, a mio avviso, sono i personaggi e la descrizione del loro carattere.

Leggendo altri autori dello stesso genere c'era sempre qualcosa che mi staccava dal loro mondo e dalle loro storie. Mi mancava qualcosa di palpabile, di tangibile per entrare nel libro. Ho pensato allora di inserire elementi effettivamente esistenti, in modo che il lettore potesse partecipare alla vita dei protagonisti. La scelta è ricaduta sul cibo, sulle bevande e sulle canzoni che vengono cantate nei romanzi.

Bella idea dirai tu, ma come?

Per esempio: le birre che vengono descritte nei romanzi esistono realmente e il lettore le può gustare assieme ai protagonisti mentre loro le bevono. Oppure i cibi, con i loro profumi, i sapori, le pietanze che sono descritte minuziosamente e le ricette realmente riproducibili. Spesso viene nominata la Slinzega, che è un salume tipico delle mie parti. O ancora le canzoni: esistono realmente e si possono ascoltare su Spotify o iTunes. Così per altre piccole cose reali che possono rendere più vivo il mondo fantastico nel quale il lettore viene catapultato.

Progetti futuri?

Scrivere finché la cosa mi diverte, nella remota speranza che un giorno diventi il mio lavoro; questo per quanto riguarda la narrativa. Per la scrittura scientifica, finché avrò stimoli e nuove sostanze da testare. ▲

REPORT SPRING MEETING AIDI 2025



Costruire percorsi di gestione dello stress per il paziente e il professionista approccio Snoezelen e benessere



Il tema dello Spring Meeting di quest'anno dal titolo "Costruire percorsi di gestione dello stress per il paziente e il professionista. Approccio Snoezelen e benessere" non poteva avere migliore cornice nel mare e nella quiete di Giovinazzo (BA), dove all'Hotel Riva del Sole si sono avvicendati numerosi relatori per affrontare l'argomento sullo stress che affligge operatori e pazienti, ormai assorbiti tutti da una quotidiana e sempre più frenetica vita.

Nella prima fase della giornata di venerdì 9 maggio sono stati coinvolti i numerosi studenti di UNIVERSITAIDI in una lezione teorico-pratica sulla tematica della "Comunicazione efficace", molto importante nel percorso di cura, con la Dott.ssa Sonia Arturi. Successivamente, con il Dott. Antonio Sarnataro, si è parlato di microbiota orale asse-intestino-cervello e disturbi emotivi, due argomenti che per l'interesse destato sono stati seguiti da diverse domande.

“La condizione del corpo
è l'espressione visibile
dell'anima”

(Christian Morgenstern)



Monica Castellaro
Vicepresidente
AIDI

REPORT SPRING MEETING AIDI 2025

Nel pomeriggio, la neoletta Presidente Nazionale AIDI Dott.ssa Maria Teresa Agneta ha aperto ufficialmente il Congresso, e dopo i saluti delle autorità con il Prof. Gianfranco Favia Direttore dell'U.O.C di Odontoiatria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, il Prof. Mario Giannoni Presidente della Commissione Nazionale del CSID, la Presidente Nazionale della Cda Nazionale degli Igienisti Dentali e l'intervento straordinario dell'europarlamentare Michele Picaro, si è dato avvio ai lavori con la Lectio Magistralis del Prof. Marco Tatullo Professore Ordinario (SSD MED/50) presso la Università degli studi di Bari, Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, sul "Lo stress alleato o



nemico della nostra salute?", a seguire l'intervento sul ruolo delle emozioni della Dott.ssa Virginia Magliozzi di Roma. L'interessantissima relazione proposta dal Dott. Davide Stecca e dalla Dott.ssa Marta Zerbinati di Padova, sul metodo Snoezelen, ha coinvolto in maniera particolare i partecipanti. Lo Snoezelen è un approccio multisensoriale che utilizza stimolazioni controllate per indurre calma e rilassamento, o per attivare e stimolare la persona, a seconda delle sue esigenze e del contesto. È utilizzato in ambienti specifici, le Snoezelen Room, con l'obiettivo di migliorare il benessere psicologico e cognitivo, facilitando la comunicazione e la relazione.

Dopo una breve pausa che ha permesso di dare spazio alle novità proposte dalle aziende, sono ripresi i lavori con due relazioni interessanti sulla musicoterapia e i suoi utilizzi nell'ambito odontoiatrico, con il Dott. Filippo Giordano di Bari e con il lavoro di ricerca della nostra Consigliera Nazionale Dott.ssa Valentina Giuliani Ro', che ha presentato uno studio pilota sui determinanti sociali e stress come fattore di rischio nello sviluppo della carie, in adolescenti a rischio di devianza e marginalità, ospiti di un centro educativo diurno.

Per concludere l'intensa giornata quale migliore occasione per abbattere lo stress approfittando di un momento ludico-creativo? Ciò è stato possibile attraverso una lezione di stretching con la Dott.ssa Chiara Mandò che al sesto mese di gravidanza, ci ha dato davvero una bella lezione di come si può essere sempre in forma in ogni



REPORT SPRING MEETING AIDI 2025

situazione, applicando costanza e allenamento. Reduci dalla cena sociale o dall'uscita con i colleghi per una bella e rilassante cena sul mare, sabato 10 maggio alle 9.15 si sono ripresi i lavori con una figura di spicco nel panorama internazionale, il Prof. Antonio Moschetta, Ricercatore, Professore Ordinario di Medicina Interna all'Università di Bari e Direttore della UOC Medicina Interna "C. Frugoni" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, che ci ha onorato della sua presenza, con un'interessantissima relazione su un argomento molto attuale, il microbiota intestinale e la sua influenza sulla salute generale e quindi sullo stress. A seguire si è parlato di Medical Coaching, approccio motivazionale nel paziente parodontale con il Dott. Giuseppe D'Albis e la Dott.ssa Anna Antonacci, di alimentazione e attività fisica ancora con la Dottoressa Chiara Mandò. La nostra past Presidente Antonia Abbinante e il Dott. Mauro Ciletti hanno affrontato il tema del bruxismo in relazione alle situazioni stressanti, seguiti da una particolare performance poetica con Dome Bulfaro, poeta, performer, artista visivo, editore, docente di Poesiaterapia che ha messo in evidenza il ruolo della poesia nella gestione dello stress e delle emozioni.



Nell'arco delle due giornate, ogni partecipante ha potuto vivere l'esperienza della Snoezelen Room appositamente allestita, e toccare con mano, come i diversi strumenti e approcci sensoriali possano contribuire al raggiungimento di una condizione rilassante e di benessere emotivo.

Lo Spring Meeting 2025 è stato un Congresso interessante, ci ha insegnato che per poter lavorare in modo efficiente è necessario saper attuare non solo tecniche operative efficaci ma saper condurre un dialogo rilassante e collaborativo che ci permetta di trasmettere benessere al paziente, attraverso una corretta comunicazione e gestione delle emozioni. È importante che anche gli operatori lavorino su se stessi dedicando il giusto tempo all'attività fisica, all'alimentazione e alle emozioni. ▲

Spring meeting AIDI 2025

Con grande soddisfazione, il Direttivo nazionale AIDI ha deciso di pubblicare tutti gli abstract pervenuti per la sessione poster dello Spring meeting AIDI 2025, che dimostrano l'alto profilo scientifico di studenti e igienisti associati AIDI.

La salute orale... scende in campo!

Introduzione

Duro allenamento, sana alimentazione, talento, impegno, determinazione e sacrificio sono realmente tutti i requisiti per una performance di successo? Probabilmente no! Talvolta, una vittoria o una sconfitta possono dipendere anche dalla salute orale e dal modo in cui l'atleta professionista se ne prende cura. Il mantenimento di un'adeguata condizione di salute orale può infatti essere collegato al rendimento atletico, come evidenziato da diversi studi svolti negli ultimi decenni. Il rapporto tra performance sportiva, salute complessiva e igiene orale è ormai noto e sempre più analizzato in ambito medico e odontoiatrico.

Obiettivi

L'obiettivo principale di questo lavoro è stato quello di indagare le pubblicazioni svolte in Italia in merito all'argomento sopra citato.

Materiali e metodi

Per svolgere lo studio, è stata utilizzata la banca dati di PubMed, inserendo nel campo di ricerca i seguenti termini: (oral health, caries, periodontal disease, soccer players, sports dentistry).

Risultati

Dalla ricerca svolta è emerso che in Italia l'unico studio condotto è stato quello realizzato da un gruppo di professori e ricercatori dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, inti-

AUTORI

Maria Concetta
Gugliotta¹,
Teresa Cinzia
Arturi¹

¹
Università Magna Graecia
di Catanzaro

tolato "Oral Health and Oral Health-Related Quality of Life in Professional Soccer Players in Southern Italy: A Cross-Sectional Study". Per lo studio sono stati reclutati centosessantacinque calciatori professionisti provenienti da cinque diversi club della regione Calabria (F.C. Crotonese S.r.l., Catanzaro Calcio 2011 S.r.l., Cosenza Calcio S.r.l., Urbs Sportiva Reggina S.r.l., U.S. Vibonese Calcio). Gli indici analizzati sono stati: DMFT, DMFS, BEWE, CPI, CPITN e, infine, l'OHIP-14 (profilo di impatto sulla salute orale). I risultati hanno dimostrato che la salute orale dei calciatori professionisti del Sud Italia è scarsa, soprattutto per quanto riguarda la presenza di carie, erosioni e malattie parodontali. Inoltre, l'OHIP-14 ha evidenziato un impatto della salute orale sulla qualità della vita (QoL) dei calciatori, rivelando che una scarsa salute orale influisce negativamente sul benessere e sulle prestazioni professionali.

Conclusioni

Tenendo conto dei risultati riportati da questa pubblicazione, si evince quanto sia fondamentale promuovere ulteriori studi sul territorio nazionale riguardo alla relazione tra la salute orale degli atleti professionisti e il suo impatto sulla qualità della vita e sulla performance. Pertanto, sono necessari studi che forniscano dati significativi per stabilire strategie di prevenzione e promozione della salute orale, al fine di influenzare positivamente il benessere generale degli atleti professionisti. ▲

ABSTRACT SPRING MEETING AIDI 2025

Valutazione dello stress nel paziente sottoposto a strumentazione sopragingivale

AUTORI

**Stefania Kokoti¹
Daniela Monaco¹
Alessia Palloni¹
Giulia Valentini¹
Marco Dolci¹
Silvia D'Agostino¹**

¹
Dipartimento di Scienze
Mediche, Orali e
Biotecnologiche, Università G.
d'Annunzio, Chieti

Introduzione

Lo stress porta a modificazioni sistemiche principalmente dovute ad un aumentata secrezione di cortisolo. Quest'ultimo è in grado di modificare nel breve termine i parametri vitali come pressione arteriosa, frequenza cardiaca e respiratoria, temperatura.

Obiettivi

L'obiettivo del presente lavoro è stato quello di indagare i parametri vitali come indicatori di stress prima, durante e dopo la seduta di strumentazione sopragingivale.

Materiali e metodi

Sono stati arruolati volontari sani e maggiorenni; sono stati esclusi minorenni, odontofobici, fumatori, ipertesi, obesi, ipercolesterolemici, donne in gravidanza, soggetti con ipertensione non diagnosticata ma che sono risultati ipertesi durante la valutazione e soggetti che presentassero lo smalto sulle unghie. La temperatura corporea è stata misurata mediante termometro digitale (ThermoDiary Head Pic Solution®), la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca (BPM) con sfigmomanometro digitale (Omron Healthcare®), infine la saturazione periferica di ossigeno (SpO2) con pulsossimetro da dito (Intermed®). Ciascun parametro è stato registrato tre volte per ciascun tempo di osservazione al fine di minimizzare l'errore dello strumento. I parametri sono stati raccolti in tre momenti diversi: prima della seduta di strumentazione sopragingivale con il paziente in posizione seduta; a metà prestazione con il paziente disteso; e a fine prestazione in posizione seduta. Ciascun parametro è stato descritto per media, dev. st., valori min e max, mediana e asimmetria per ciascun tempo di osservazione. La normalità della distribuzione è stata valutata per valori di asimmetria [-2;+2]. Se la distribuzione è risultata normale, è stato effettuato il test parametrico t di Student per il confronto delle medie ($p \leq 0,05$). Se la distribuzione non è risultata normale, è stato effettuato il test non parametrico di Kruskal-Wallis per il confronto delle mediane ($p \leq 0,05$).

Risultati

Sono stati analizzati 23 soggetti, dei quali 20 rispondenti ai criteri di inclusione, con età media di $28,25 \pm 13,62$. Tutti i dati hanno mostrato un intervallo di asimmetria [-2;+2] e sono stati ritenuti distribuiti normalmente. La pressione arteriosa è diminuita significativamente tra T0-T1, per poi riaumentare significativamente tra T1-T2. Le pulsazioni sono diminuite significativamente tra T0-T1 e T0-T2. Gli altri parametri non hanno subito variazioni statisticamente significative (tab .

SpO2 (%)			
	T0	T1	T2
Media±dev. St.	97,32±1,33	96,70±2,19	97,25±1,71
Min	93	91	92
Max	99	100	100
Mediana	97	97	97
Asimmetria	-1,19	-1,15	-0,90

Tab. 1

Temperatura (°C)			
	T0	T1	T2
Media±dev. St.	36,64±0,39	36,73±0,39	36,67±0,33
Min	35,60	35,7	36,1
Max	37,70	38,3	37,1
Mediana	36,70	36,8	36,65
Asimmetria	-0,22	-0,18	-0,18

Tab. 2

Pressione Arteriosa (mmHg)			
	T0	T1	T2
Media±dev. St.	92,48±6,4	88,26±8,66	92,58±6,46
Min	76,5	75,5	80
Max	111,5	132,5	109
Mediana	91,75	87	92,5
Asimmetria	0,53	2,64	0,48

Tab. 3

Pulsazioni (bpm)			
	T0	T1	T2
Media±dev. St.	82,60±13,67	73,93±11,72	74,88±11,81
Min	58	52	51
Max	111	97	96
Mediana	82	74,5	75
Asimmetria	0,29	0,24	-0,17

Tab. 4

p value Test t di Student			
	T0 vs T1	T1 vs T2	T0 vs T2
SpO2	0,065	0,214	0,762
Temperatura	0,415	0,552	0,714
Pressione	0,006	0,004	0,662
Pulsazioni	0,0001	0,442	0,0002

Tab. 5

Conclusioni

I parametri vitali presi in esame hanno mostrato delle variazioni durante la seduta di strumentazione sopragingivale. La pressione arteriosa è diminuita significativamente tra T0-T1, per poi riaumentare significativamente tra T1-T2, probabilmente a causa del clinostatismo. Le pulsazioni sono diminuite significativamente tra T0-T1 e T0-T2, probabilmente grazie al rilassamento durante la seduta. Conoscere le variazioni dei parametri vitali come indicatori dello stress del paziente consente di ottimizzare la qualità della prestazione erogata. ▲

ABSTRACT SPRING MEETING AIDI 2025

Analisi di due approcci per la motivazione e le istruzioni di igiene orale nel soggetto con disabilità cognitiva.

Introduzione

L'ambiente può influenzare il comportamento, la collaborazione e il modo in cui i pazienti gestiscono lo stress.

Obiettivi

L'obiettivo del presente studio è stato valutare gli effetti di una seduta di motivazione e istruzioni di igiene orale svolta in ambienti diversi in una popolazione con disabilità cognitiva.

Materiali e metodi

Sono stati arruolati pazienti adulti con disabilità cognitiva ai quali sono state rivolte motivazione e istruzioni di igiene orale domiciliare. Il gruppo controllo ha ricevuto una seduta in un ambiente standard (sala d'attesa). Il gruppo test ha ricevuto una seduta in un ambiente non convenzionale (ludoteca, giardino). Il comportamento e l'ansia sono stati valutati mediante la Modified Venham Scale, la frequenza cardiaca e la saturazione di ossigeno (SpO₂) sono state misurate con pulsossimetro da dito (Intermed®), prima (T0) e dopo (T1) l'incontro. Ciascun parametro in

AUTORI

Daniela Monaco¹
Stefania Kokoti¹
Francesca Quinto¹
Giulia Valentini¹,
Marco Dolci¹
Silvia D'Agostino¹

¹
 Dipartimento di Scienze
 Mediche, Orali e
 Biotecnologiche, Università G.
 d'Annunzio, Chieti

ciascun gruppo è stato descritto per media, dev. st., asimmetria, valori min e max, mediana per ciascun tempo di osservazione. La normalità della distribuzione è stata valutata per valori di asimmetria [-2;+2]. Se la distribuzione è risultata normale, è stato effettuato il test parametrico T di Student per il confronto delle medie (p ≤ 0,05). Se la distribuzione non è risultata normale, è stato effettuato il test non parametrico di Wilcoxon-Mann-Whitney per il confronto delle mediane (p ≤ 0,05).

Risultati

Sono stati inclusi 68 soggetti, equamente divisi in test e controlli (tab. 1-3).

Conclusioni

La Modified Venham Scale e la frequenza cardiaca hanno mostrato valori più bassi nei test rispetto ai controlli con significatività statistica. L'approccio in un ambiente non convenzionale ha migliorato efficacemente il comportamento e l'ansia in soggetti adulti con disabilità cognitiva durante la seduta di motivazione e istruzioni di igiene orale. ▲

GRUPPO TEST	Modified Venham Scale		Frequenza cardiaca (bpm)		SpO ₂ (%)	
	T0	T1	T0	T1	T0	T1
Media±dev. St.	1±0,94	0±0,13	91,3±10,75	85,1±2,8	99,46±0,8	99,53±0,4
Asimmetria	-1	0,88	-1,84	-1,4	0,96	0,84
Min	0	0	82	81	97	98
Max	2	1	94	90	100	100
Mediana	1,92	0,3	90,87	85,7	99,23	99,12

Tab. 1

GRUPPO CONTROLLO	Modified Venham Scale		Frequenza cardiaca (bpm)		SpO ₂ (%)	
	T0	T1	T0	T1	T0	T1
Media±dev. St.	1±0,92	1±0,83	90,6±9,63	90,1±6,9	99,32±0,4	99,33±0,6
Asimmetria	-1,6	+1,18	-1,71	-1,28	+1,2	+1,84
Min	0	0	83	84	96	96
Max	2	2	92	92	100	100
Mediana	1,95	1,93	90,71	90	99,44	99,21

Tab. 2

Test T di Student (p ≤ 0,05)			
p value	Modified Venham Scale	Frequenza cardiaca (bpm)	SpO ₂ (%)
T0	0,1489	0,2671	0,1546
T1	0,0362	0,0219	0,3815

Tab.3

ABSTRACT SPRING MEETING AIDI 2025

Epidemiology of atypical swallowing in the adult population

AUTORI

L. Paniccia¹, D. Censi¹, M. Sansotta¹, G. Burocchi¹, M. Carbone¹, R. Paniccia¹, L. Sansotta¹,
C. Stamegna¹, I. Vozza¹, R. Iacono¹, F. Guerra¹

¹
F.A.S. Screening per la Prevenzione e la Salute Orale,
Department of Oral and Maxillo Facial Sciences, Sapienza University of Rome, Italy.

Introduzione

La deglutizione è un meccanismo fisiologico molto complesso. La complessità di questo meccanismo risiede nel fatto che le contrazioni muscolari che lo compongono sono molteplici ed è essenziale che si coordinino e si susseguano correttamente; in caso contrario si può andare incontro ad alterazioni funzionali. Molto spesso queste alterazioni sono connesse ad una sbagliata postura della lingua, sia a riposo che durante la deglutizione, e anche ad un coinvolgimento di muscoli che normalmente dovrebbero essere a riposo. In questi casi si sviluppa quella che viene definita una deglutizione "atipica" o "disfunzionale". Attualmente, durante le visite odontoiatriche pediatriche si presta molta attenzione alla deglutizione, mentre nei pazienti adulti questo aspetto è spesso trascurato.

Obiettivo

Questo studio epidemiologico osservazionale si pone l'obiettivo di indagare quanto la deglutizione atipica sia effettivamente diffusa nella popolazione adulta e identificare i segni clinici più comuni. Inoltre, vuole analizzare in che percentuale i pazienti adulti siano consapevoli di avere questa condizione e quali siano le principali conseguenze riscontrabili.

Materiali e Metodi

Nel corso della prima visita odontoiatrica è stato somministrato un questionario con modalità di intervista operatore-paziente composto da 30 domande con lo scopo di indagare se fosse presente la deglutizione atipica, se il soggetto ne fosse già consapevole e quali erano le problematiche, soprattutto a livello del cavo orale, derivanti da questa condizione. Un accurato esame obiettivo ha fatto seguito al questionario e i dati sono stati raccolti e codificati. Il campione esaminato è composto da un totale di 150 pazienti, di età compresa tra i 18 e gli 85 anni. Tutti i pazienti reclutati hanno firmato un modulo di consenso informato.

Risultati

I risultati hanno mostrato che il 77% dei partecipanti mostravano una deglutizione disfunzionale, e quasi nessuno di loro ne era consapevole. Inoltre, numerosi sono stati i segni clinici riscontrati in tutti i pazienti con deglutizione atipica; i più frequenti erano: lingua arrotondata e dentellata, recessione gengivale e/o segni clinici e radiografici di trauma d'occlusione a carico degli incisivi centrali inferiori, aumentata presenza di tartaro in sede vestibolare del V sestante, alterazione della forma del palato e malocclusioni (in particolare morso aperto). Inoltre, il 43% dei pazienti presentava parodontite.

Conclusioni

In conclusione, analizzando i dati raccolti, è possibile affermare che la deglutizione atipica ha un forte impatto sulla condizione di salute, sia orale che sistemica, del paziente. Inoltre, è emerso che una grande percentuale del campione analizzato aveva deglutizione atipica (con segni clinici rilevabili nella cavità orale) e che solo un numero molto ridotto ne era consapevole (solo 7%). Questi dati dimostrano quanto sia diffusa e, nello stesso tempo, sottostimata questa condizione nella popolazione adulta. Considerata l'elevata prevalenza di pazienti parodontali con deglutizione disfunzionale, sono necessari ulteriori studi per indagare il possibile legame tra deglutizione atipica e malattia parodontale. ▲

ABSTRACT SPRING MEETING AIDI 2025

Adjunctive use of a periodontal gel in non-surgical periodontal therapy: a case series

AUTORI

L. Paniccia¹, R. Iacono¹, M. Carbone¹, S. Marrocco¹,
I. Vozza¹, R. Paniccia¹, C. Stamegna¹, A. Butera²,
F. Guerra¹

¹
F.A.S. Screening per la Prevenzione e la Salute Orale, Department of Oral and Maxillo Facial Sciences, Sapienza University of Rome, Italy,

²
Unit of Dental Hygiene, Section of Dentistry, Department of Clinical, Surgical, Diagnostic and Pediatric Sciences, University of Pavia.

Introduzione

La malattia parodontale, con una prevalenza globale che la colloca al sesto posto tra le patologie più comuni, rappresenta una delle principali cause di edentulia nella popolazione adulta. Il trattamento iniziale della parodontite si basa sulla terapia parodontale non chirurgica (NSPT). Questo approccio, seppur efficace nel ridurre il rischio di perdita di denti e nel rallentare la velocità di progressione della malattia parodontale, può non essere sufficiente nei casi più avanzati e/o in alcune aree per limiti di accesso, ed è spesso integrato con terapie complementari volte a potenziare la risposta clinica e migliorare la gestione domiciliare del biofilm. L'uso di antisettici topici, come la clorexidina, ha mostrato efficacia nel controllo dell'infezione, ma i noti effetti collaterali ne limitano l'impiego a lungo termine. In risposta a tali limitazioni, sono stati commercializzati prodotti alternativi basati su composti naturali, probiotici e postbiotici, con un profilo di tollerabilità più favorevole.

Obiettivo

Lo scopo del presente studio è valutare l'efficacia dell'utilizzo aggiuntivo di un gel a base di postbiotici (*Lactobacillus fermentum*), Zinco PCA, MicroRepair, lattoferrina, *Aloe Barbadensis Leaf Juice Powder*, acido ialuronico ed estratti vegetali in aggiunta alla terapia parodontale non chirurgica.

Materiali e Metodi

Sono stati arruolati 12 pazienti sistemica-

mente sani, affetti da parodontite di stadio II e III, previo ottenimento del consenso informato. Complessivamente, sono stati trattati 726 siti con profondità di sondaggio (PD) ≥ 4 mm, sottoposti a scaling and root planing mediante strumenti manuali ed ultrasonici. I parametri clinici parodontali, tra cui livello di attacco clinico (CAL), PD, recessioni gengivali (REC), sono stati registrati al baseline e a 8 settimane dalla NSPT. Al termine della NSPT, i pazienti sono stati istruiti ad applicare quotidianamente il gel negli spazi interdentali con uno scovolino e direttamente sulle gengive con l'ausilio del dito. È stato inoltre somministrato un questionario per valutare il grado di soddisfazione dei pazienti ed eventuali discomfort post trattamento.

Risultati

Dopo 8 settimane, tutti i pazienti hanno mostrato un miglioramento clinico significativo nei parametri parodontali. In particolare, si è osservata una riduzione media della PD di $1,18 \pm 1,07$ mm ($P < 0,05$) e un guadagno medio di CAL di $1,08 \pm 1,13$ mm. Il 91,7% dei pazienti non ha riportato sensibilità post-trattamento e in nessun caso è stata rilevata discromia dentale.

Conclusioni

Nonostante i limiti dello studio, l'uso aggiuntivo di questo gel parodontale al NSPT si è dimostrato efficace nel favorire la guarigione parodontale, contribuendo sia al miglioramento dei parametri clinici sia alla riduzione del disagio post trattamento. ▲

ABSTRACT SPRING MEETING AIDI 2025

Evaluating the staging and grading system for periodontitis: six years of clinical application

Introduzione

La malattia parodontale rappresenta una delle principali cause di perdita dentale negli adulti e costituisce una rilevante sfida per la salute pubblica. La sua gestione clinica richiede una diagnosi accurata e nel 2017 è stata introdotta una nuova classificazione delle malattie parodontali. Questa ha ridefinito i criteri diagnostici, consentendo una valutazione più accurata della gravità, della progressione e dell'estensione della malattia, grazie all'introduzione di un sistema di stadiazione e gradazione.

Tuttavia, la corretta applicazione di questa classificazione da parte dei professionisti orali richiede una necessaria e adeguata curva di apprendimento. In assenza di una piena padronanza del sistema, il rischio è quello di un'applicazione non corretta che di fatto compromette la coerenza diagnostica e, di conseguenza, la qualità delle cure erogate.

Obiettivi

Questo studio epidemiologico osservazionale si pone l'obiettivo di indagare il livello di conoscenza di dentisti e igienisti circa la più recente Classificazione delle Malattie Parodontali e di valutare l'affidabilità diagnostica tra diversi esaminatori.

Materiali e Metodi

Il questionario comprendeva due sezioni: una conoscitiva e una diagnostica. Nella prima è stato indagato il background del professionista. Nella parte diagnostica si è indagata la capacità dei professionisti di fare diagnosi. Ogni partecipante ha risposto due diversi timepoints. Un gruppo di esperti ha formulato le diagnosi per i sette casi clinici selezionati, fornendo stadio e grado. Tali diagnosi sono state utilizzate come reference

AUTORI

M. Carbone¹, R. Iacono¹,
A. Butera², R. Farina³,
G. Marenzi⁴, F. Guerra¹,
A. Mannocci^{5,6}

1

F.A.S. Screening per la Prevenzione e la Salute Orale, Department of Oral and Maxillo Facial Sciences, Sapienza University of Rome, Italy,

2

Unit of Dental Hygiene, Section of Dentistry, Department of clinical, surgical, diagnostic and pediatric Sciences, University of Pavia,

3

Research centre for the study of Periodontal and Peri-implant diseases, University of Ferrara,

4

Department Neurosciences, Reproductive and Odontostomatological Science, University of Naples Federico II,

5

Department for the Promotion of Human Sciences and Quality of Life, University "San Raffaele", Rome Italy,

6

Clinical and Molecular Epidemiology, IRCCS San Raffaele Rome, Italy.

per il confronto con le risposte fornite al questionario. Tra le alternative di risposta, lo "Stadio 5" e il "Grado D" sono stati inclusi come fattori di distrazione per valutare l'attenzione dei partecipanti e l'aderenza alla classificazione aggiornata.

I dati sono stati analizzati utilizzando PSPP versione 1.6 per Windows.

Risultati

Un totale di 110 partecipanti (73 dentisti e 37 igienisti dentali) ha completato lo studio. I risultati hanno mostrato una significativa discrepanza tra le risposte dei partecipanti e le diagnosi formulate dagli esperti. Il tasso di successo nelle risposte era più alto nei casi più evidenti, mentre diminuiva negli altri. Inoltre, nei casi più gravi, un numero considerevole di risposte presentava "Stadio 5" e/o "Grado D". Infine, il 63,01% dei dentisti e il 51,35% degli igienisti ha dichiarato di utilizzare ancora le definizioni di parodontite cronica e aggressiva.

Il questionario è stato sottoposto a validazione e ha mostrato una buona affidabilità interna sul campione totale (Alpha di Cronbach 0,700), con valori accettabili anche nei sottogruppi di igienisti dentali (0,749) e odontoiatri (0,631).

Conclusioni

I risultati indicano che l'attuale classificazione non è ancora facilmente applicabile nella pratica clinica, rendendo difficile il raggiungimento di un'uniformità diagnostica. Ulteriori sforzi comunicativi e formativi sono necessari per garantire che i professionisti orali acquisiscano piena padronanza di questo strumento, che non dovrebbe essere limitato alla sola pratica clinica del parodontologo o all'ambito delle attività di ricerca. ▲

ABSTRACT SPRING MEETING AIDI 2025

L'utilizzo del diagramma a spina di pesce (Ishikawa) per il miglioramento dell'adherence nella terapia parodontale di mantenimento

AUTORE

Angelica Lippolis

Introduzione

Dopo il completamento della terapia parodontale attiva risulta di fondamentale importanza l'adesione al trattamento parodontale di mantenimento o supporto concernente un sistema di richiamo strutturato con visite personalizzate atte a valutare e monitorare la salute sistemica e parodontale, rinforzo delle istruzioni d'igiene orale, motivazione del paziente al controllo continuo dei fattori di rischio, rimosione professionale della placca batterica e strumentazione subgingivale.

La mancata adesione alla terapia parodontale di mantenimento può essere considerato un evento avverso, andando a compromettere la stabilità parodontale a lungo termine e potenziali miglioramenti dello stato parodontale.

Per evento avverso s'intende un evento inatteso correlato al processo assistenziale e che comporta un danno al paziente, non intenzionale e indesiderabile.

Alla base degli eventi avversi ci sono gli errori che si distinguono in attivi e latenti. Gli errori attivi spesso sono riconducibili ad un'azione sbagliata commessa da un operatore o il malfunzionamento di una strumentazione, gli errori latenti sono consistenti per lo più in insufficienze organizzative e gestionali del sistema.

Obiettivi

Con il diagramma a spina di pesce si è voluto analizzare il problema

della mancata adesione alla terapia parodontale di supporto, essendo una tecnica utilizzata nella root cause analysis la quale è un'analisi retrospettiva che parte da un evento avverso e ricostruisce a ritroso la sequenza di avvenimenti con lo scopo di identificare i fattori che hanno causato o che hanno contribuito al verificarsi dell'evento.

Materiali e metodi

È stato utilizzato il diagramma a spina di pesce considerando 25 pazienti che non hanno aderito all'appuntamento previsto per la terapia parodontale di supporto scrivendo nella testa del pesce il problema analizzato ed i vari fattori nella lisca del pesce con i suggerimenti per la risoluzione degli stessi, tra cui fattori legati al paziente riguardanti l'impossibilità di poter presenziare nella data concordata, fattori legati al personale come l'assenza in studio del clinico per malattia o motivi personali, fattori legati alla mancata tipologia di counseling odontoiatrico durante la fase attiva riportata in cartella, fattori legati alla possibilità di un problema tecnico impedente la possibilità di erogare la prestazione nella data prestabilita.

Risultati

Mediante l'ausilio della segreteria è emerso che il 32% della mancata adherence alla terapia parodontale di supporto era derivante da fattori legati al paziente circa l'impossibilità di poter essere in studio nella data concordata, il 38% era determinato dall'impossibilità di risalire alla tipologia di counseling odontoiatrico in

quanto non riportato nella cartella clinica, il 13% da fattori legati all'assenza del personale per malattia o motivi personali, il 17% per problemi tecnici della strumentazione prevista per erogare la prestazione.

Conclusioni

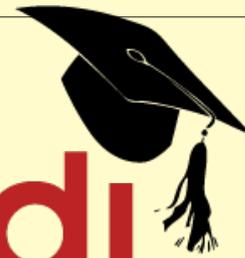
I dati emersi fanno comprendere quanto possano essere importanti tecniche come il diagramma a spina di pesce per migliorare la qualità dell'adherence, poiché esse aiutano gli individui e le organizzazioni ad identificare le cause e i fattori contribuenti correlati ad un evento avverso e sulla base dei risultati consentono di sviluppare progetti di miglioramento, nonostante sia difficile individuare la causa definitiva di un evento avverso. ▲

Bibliografia

1. *Igiene, medicina preventiva e del territorio, Sorbona, 2020.*
2. *Babiche EJM Driesen et al. J Sicurezza del paziente, 2022.*
3. *Gunjan Singh, Raj H. Patel; Sarosh Vaqar, Giosuè Boster Analisi delle cause profonde e prevenzione degli errori medici, 2024.*
4. *Kathleen A Dudley, Comprendere il processo di analisi di cause profonde per aumentare la segnalazione degli eventi di sicurezza, AORN J., 2023.*

FOCUS UNIVERSITAIDI

Il progetto

UniversitAidi

UniversitAIDI è un progetto - intrapreso da AIDI presso l'Università dell'Aquila nel 2012- che realizza iniziative dedicate agli studenti di igiene dentale, facendosi portavoce delle loro esigenze di formazione.



Monica Castellaro
Vicepresidente
AIDI



Carmen Forte
Consigliere culturale
AIDI

Dal 2012 al 2025, tredici anni di Universitaidi, un progetto che ogni anno promuove attraverso i suoi referenti scelti in ogni Università di Italia una serie di eventi in presenza e on-line suggeriti dagli stessi studenti e volti ad arricchire le loro conoscenze clinico/pratiche.

Perché far parte del progetto UNIVERSITAIDI?

Per poter partecipare ai corsi e ai congressi di Aidi con l'iscrizione ad un prezzo minimo, 30 euro annui.

Per poter imparare confrontandosi con altri studenti e docenti di esperienza.

Per imparare divertendosi, durante gli eventi in presenza, incontrando colleghi provenienti da tutta Italia, perché Aidi oltre all'aspetto scientifico promuove dei momenti ludici!

UniversitAIDI offre ai soci una programmazione dedicata, ideata e realizzata in accordo con i referenti e in base alle richieste ed alle necessità formative degli studenti di tutta Italia.

Gli studenti accedono a sessioni dedicate durante gli eventi Nazionali e la programmazione webinar è sempre fitta.

La programmazione on-line di quest'anno comprendeva 4 webinar, due dei quali si svolgeranno prossimamente:

- 30 settembre : 'I principali protocolli di sbiancamento dentale'

- 2 dicembre: 'Il mantenimento dei pazienti con protesi provvisorie e definitive'

Durante lo scorso Spring Meeting - che si è tenuto a Giovinazzo (Bari) lo scorso 9 e 10 maggio - la sala plenaria durante la sessione dedicata si è riempita di tanti studenti e gli interventi dei relatori ospiti - incentrati sulla comunicazione efficace e su Oral-Gut-Brain Axis, disturbi emotivi e gestione clinica - sono stati giudicati così interessanti che anche qualche socio ordinario ha pensato di sedersi in platea approfittando della presenza di qualche sedia in più!

Nell'ambito del prossimo Congresso Nazionale (Bologna, 21/22 no-

vembre 2025) gli studenti avranno accesso alla sessione plenaria e ben 3 corsi riservati:

- Basic Training di strumentazione parodontale non chirurgica.
- Didattica immersiva in igiene orale: visori, casi clinici e formazione esperienziale.
- Management dello smalto: clinica, prevenzione e approccio terapeutico alle lesioni e all'ipersensibilità.

Per ogni sede universitaria viene scelto tra i soci studenti un referente del progetto UniversitAIDI, che è il portavoce di AIDI nella sua sede. I referenti di ogni sede hanno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi tra loro e partecipare attivamente alla vita associativa, così da costruire un primo nucleo operativo.

Gli studenti soci Aidi, come già detto, avranno accesso a tutti i progetti e gli eventi AIDI, oltre che - tra gli altri servizi - l'abbonamento alla Rivista Italiana di Igiene dentale e l'accesso alla piattaforma Medikee e alla biblioteca scientifica digitale EBSCO.

Essere studenti UniversitAIDI vuol dire avere connessioni, fare rete, avere un amico in ogni sede universitaria, confrontarsi su programmi, criticità, necessità formative e trovare in Aidi molte risposte ai propri dubbi: è occasione di crescita professionale e scientifica ma anche personale: alcuni rapporti di amicizia nati in Aidi durano una vita!

Aidi attraverso Universitaidi si impegna per rendere i suoi programmi sempre coinvolgenti e all'avanguardia, per stare al passo con i nostri studenti, aggiornati professionisti del futuro.

Vi aspettiamo ai prossimi incontri!

Per avere maggiori informazioni sul Progetto scrivi a:

universitaidi@aiditalia.it

o visita il sito

www.aiditalia.it/universitaidi/ ▲

I PRINCIPALI PROTOCOLLI DI SBIANCAMENTO DENTALE

Dott.ssa Fabia Profili

LIVE WEBINAR

**30 SETTEMBRE 2025
ORE 20.30**

PIATTAFORMA ZOOM

**INFO ED ISCRIZIONI
UNIVERSITAIDI@AIDITALIA.IT**



Associazione Igienisti Dentali Italiani



IL MANTENIMENTO DEI PAZIENTI CON PROTESI PROVVISORIE E DEFINITIVE

Dott.ssa Monica Castellaro

LIVE WEBINAR

**2 DICEMBRE 2025
ORE 20.30**

PIATTAFORMA ZOOM

**INFO ED ISCRIZIONI
UNIVERSITAIDI@AIDITALIA.IT**



Associazione Igienisti Dentali Italiani





PANORAMA REGIONALE
AIDI

PIEMONTE



PANORAMA REGIONALE AIDI: PIEMONTE

Lo Sbiancamento dalla A alla Z

Edizione 2025



Sabato 5 aprile si è tenuta la seconda edizione del corso "Lo Sbiancamento dalla A alla Z", una giornata formativa intensa e stimolante interamente dedicata a una delle prestazioni più richieste dai pazienti: lo sbiancamento dentale. La giornata si è aperta con un'accoglienza calorosa e una riflessione fondamentale: "Per sapere dove arrivare, bisogna sapere da dove si parte". La Dott.ssa Viviana Cortesi Ardiszone ci ha accompagnati lungo un percorso teorico-pratico completo, affrontando ogni aspetto della terapia sbiancante: dalla fisiologia dello smalto alle discromie, dalla scelta dei principi attivi alla gestione del trattamento professionale e domiciliare.

Abbiamo parlato di normative, prodotti in libera vendita, fake promises nei dentifrici sbiancanti e delle reali potenzialità delle diverse tecniche oggi disponibili. Grande spazio è stato dedicato alla **comunicazione con il paziente**, alla predicibilità dei risultati e al follow-up: perché lo sbiancamento non è solo estetica, ma un'occasione per creare valore e fidelizzazione.

Nel pomeriggio, dopo il confronto su casi clinici complessi, è arrivato il momento più atteso: la parte pratica. Grazie al materiale fornito da Ultradent, ogni partecipante ha realizzato la propria mascherina individuale e ha avuto modo di provare direttamente i prodotti sbiancanti. Un momento coinvolgente, concreto e ricco di entusiasmo.

L'energia, l'interesse e la partecipazione hanno reso questa seconda edizione un vero successo. E viste le vostre recensioni entusiaste, non possiamo che dirlo ufficialmente: **ci vediamo nel 2026 per la terza edizione!** ▲



PANORAMA REGIONALE AIDI: PIEMONTE

Corso di fotografia odontoiatrica per l'igienista dentale



Il 22 febbraio si è svolto presso la **Dental School dell'Università di Torino** un corso dedicato alla **fotografia odontoiatrica per l'igienista dentale**, organizzato da **AIDI Piemonte**. La giornata formativa, che ha incluso sia una parte teorica che una pratica, è stata tenuta dalla **dott.ssa Sofia Drivas**, igienista dentale con esperienza nella fotografia clinica.

Durante la sessione teorica, la relatrice ha spiegato **l'importanza della fotografia in igiene dentale**, sottolineando perché ogni igienista dovrebbe documentare i propri casi con immagini di qualità. Sono stati analizzati gli aspetti tecnici fondamentali, come **le impostazioni della macchina fotografica**, i parametri da valutare prima dello scatto e gli accorgimenti per ottenere fotografie standardizzate e riproducibili.

La parte pratica ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti, che hanno avuto l'opportunità di eseguire diversi scatti, concentrandosi su fotografie **frontali, laterali, del viso e occlusali**. Uno degli aspetti più apprezzati del corso è stato proprio **ricevere consigli pratici sui settaggi ottimali della macchina fotografica** da un'igienista dentale esperta. Spesso si tende a pensare che sia sufficiente possedere l'attrezzatura giusta, ma saperla impostare correttamente è ciò che fa davvero la differenza.

L'entusiasmo e la partecipazione sono stati altissimi, con un ottimo coinvolgimento da parte di tutti i presenti. Il feedback finale è stato molto positivo, confermando l'utilità di questo tipo di formazione per la nostra professione.

Un ringraziamento speciale alla **dott.ssa Sofia Drivas** per aver condiviso con noi la sua esperienza e per averci trasmesso l'importanza di integrare la fotografia nella pratica quotidiana dell'igienista dentale. ▲

5 DOMANDE A... ALEX TIENI

VISUAL DEL PROSSIMO CONGRESSO NAZIONALE AIDI



Cosa intendi per 'potere della macrofotografia odontoiatrica'?

La macrofotografia odontoiatrica ha il potere di raccontare dettagli che l'occhio umano spesso non percepisce. Non si tratta solo di documentazione clinica, ma di un vero e proprio linguaggio visivo. Un'immagine macro ben eseguita può trasmettere competenza, precisione, estetica e attenzione al dettaglio. È uno strumento potente per comunicare con i pazienti e con i colleghi, per valorizzare il lavoro odontoiatrico e per sensibilizzare all'importanza della prevenzione.

A te è stata affidata l'elaborazione del visual del congresso nazionale AIDI che avrà come tema la lingua. Come è nata questa collaborazione?

La collaborazione con AIDI è nata da una stima reciproca: loro conoscevano il mio lavoro nel campo della fotografia odontoiatrica e

hanno voluto dare un'impronta visiva forte, innovativa e d'impatto al congresso. Quando mi hanno parlato del tema, ho subito pensato che meritasse un trattamento estetico e simbolico, non solo tecnico. È stato un onore dare forma visiva a un tema così centrale per la comunicazione e la salute orale.

Nella foto attirano l'attenzione il colore del rossetto, la perfezione del profilo delle labbra e l'aspetto della lingua. Cosa hai cercato per lo scatto perfetto?

Ho cercato equilibrio tra forza visiva ed eleganza. Il rossetto è un elemento estetico, ma anche un richiamo immediato all'attenzione e all'identità. Il profilo delle labbra e la lingua sono stati studiati per trasmettere pulizia, armonia e centralità del messaggio. Ogni dettaglio è stato curato per evocare un senso di cura, precisione e bellezza: esattamente come accade nel lavoro quotidiano dell'igienista dentale.

Hai scelto un piercing e una perlina con un cuore, puoi spiegare la scelta di questi simboli?

Il piercing rappresenta l'individualità, l'espressione personale, la contemporaneità. La perlina a forma di cuore è un simbolo universale: amore, cura, empatia, salute del corpo che come ormai sappiamo bene, passa anche per la bocca. Insieme raccontano una lingua che non è solo organo anatomico, ma strumento di espressione, di emozione, di relazione. Volevo che l'immagine parlasse anche senza parole: che evocasse il linguaggio della cura.

Qualcuno ha definito la tua foto "allusiva", cosa volevi comunicare con questo scatto?

L'arte della fotografia è anche quella di suscitare emozioni e interpretazioni. Ho voluto creare uno scatto che fosse audace ma rispettoso, evocativo ma mai volgare. La mia intenzione era valorizzare la lingua come protagonista assoluta della comunicazione, della prevenzione e del benessere orale e del corpo. Se l'immagine colpisce e fa parlare, allora ha assolto al suo compito: farsi ricordare e stimolare riflessione.



Alex Tieni
igienista dentale,
esperto di
macrofotografia

35° Congresso Nazionale

Esplorare la lingua.
Un organo che racconta

Bologna
21/22 Novembre 2025
Savoia Hotel Regency

Save the Date

Maggiori informazioni su
www.aiditalia.it

Photo by Alex Tieni



Associazione
Igienisti Dentali
Italiani

UniversitAidi 



IGIENISTI DENTALI
ITALIANI ASSOCIATI
PER LA PROFESSIONE



Associazione
Igienisti Dentali
Italiani



INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON DENTAL HYGIENE

9-11 JULY
2026 MILAN

Oral and
General Health

Prevention
& Progress